

## **Programma URB-AL – Progetto Comune R7-A3-03 – “L’accesso al suolo e all’abitazione sociale nelle grandi città delle regioni metropolitane dell’America Latina e dell’Europa”**

Il fenomeno dell’ irregolarità all’accesso al suolo ed all’ abitazione si esprime in forma marcante e prepotente nelle grandi città e regioni metropolitane del Brasile.

L’ultimo Censimento Demografico (2000) dimostra che la popolazione brasiliana in generale cresce ad un ritmo più lento rispetto a quello della popolazione nelle aree irregolari e, ancora, secondo il Censimento, 1 residenza privata su 10 rimane vuota (con maggior frequenza nelle piccole città all’ interno del Paese e nei centri delle grandi città brasiliane). Il centro si svuota mentre la periferia cresce. Questi dati confermano l’evidenza che la maggioranza della popolazione non riesce a stabilirsi nelle aree in cui il mercato immobiliare è meglio organizzato (a causa del costo conseguente alla presenza di infrastrutture).

Consideriamo valido l’argomento che tanto le legislazioni quanto le politiche di regolazione urbana (del suolo) diano luogo ad una maggiore informalità urbana. Intanto, dobbiamo sottolineare che, di fronte all’ impoverimento della popolazione, sorge una quantità maggiore di tipi di informalità e mercati all’interno degli insediamenti informali. La questione della segregazione territoriale non si svincola, pertanto, dal contesto socioeconomico avverso, cioè gli alti indici di disoccupazione, di bassa scolarizzazione e di accesso a servizi intensificano la situazione di vulnerabilità sociale di gran parte della popolazione.

I progressi nella normativa vigente e le rivendicazioni dei movimenti popolari hanno determinato l’esigenza di una nuova agenda politica delle amministrazioni pubbliche locali ed un coinvolgimento maggiore nella questione urbano-abitazionale. Nel frattempo, altri grandi problemi sono da superare, sia in termini di amministrazione ed organizzazione della società civile, che di gestione e finanziamento delle politiche abitazionali e di sviluppo urbano, pubbliche e private (di atendimento ai settori di bassa rendita).

Le linee di attuazione ed i programmi sviluppati dall’ Assessorato alla Casa ed allo Sviluppo Urbano del Comune partono dal riconoscimento che i problemi da affrontare riguardano la competenza concomitante delle tre sfere di governo (Unione, Stato e Municipio). Spetta, tuttavia, al Municipio, la responsabilità ad offrire piani e programmi che comprendano gli aspetti essenziali del problema, e che servano ad orientare i diversi interventi in vista di una loro realizzazione. In tal senso, l’articolazione e il consolidamento di collaborazioni (comprehensive di organi

di classe e di finanziamento privato), sono intese come necessarie per la concretizzazione di programmi abitazionali. Intendiamo, inoltre, come fondamentale l'attuazione diversificata rispetto alle specificità della domanda, ed alla complessità della questione abitazionale e sociale che la città di São Paulo presenta.

Riteniamo che, senza la costruzione di un patto politico e sociale ampio, inteso a mobilitare sforzi per promuovere l'accesso ad una casa degna per tutti, e senza la pianificazione dei processi d'urbanizzazione e regolarizzazione di insediamenti informali (anche se in maniera graduale, per i diversi ordini di questioni che ostacolano i processi e, principalmente, a causa dell'importo di risorse necessarie) difficilmente costruiremo una situazione d'equità all'accesso di una casa degna e ad una situazione di formalità per gran parte della popolazione. Riteniamo, infine, che le basi per evolvere in tal senso, sono state proposte ed attuate nelle piccole e grandi Intenzioni di questa gestione municipale, sia nel creare un Consiglio d'Abitazione, che nell'articolare e consolidare collaborazioni in programmi di micro-credito con istituzioni private, o nel consolidare una politica che garantisca la sicurezza fondiaria per la popolazione.